



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 7° - SERVIZI URBANISTICI U.O. PRG E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **251**

Del **28/09/2011**

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 15 COMMA 4 DELLA L.R. MARCHE N°34/'92 E SS.MM.II. PER LA RIPERIMETRAZIONE DEL COMPARTO ST3_P14 "COMPARTO TERZIARIO EX MULINO ALBANI", CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA STRALCIATA DA "D4-ZONE A CARATTERE COMMERCIALE-DIREZIONALE" IN "P6-ZONE FERROVIARIE" E CON INSERIMENTO DELLA ZONA OMOGENEA "P1-ZONE PER LA VIABILITÀ CARRABILE".

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **18,40** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Aguzzi Stefano	Si	17) Mascarin Samuele	Si
2) Aiudi Francesco	Si	18) Mattioli Giacomo	Si
3) Antonucci Domenico	Si	19) Minardi Renato Claudio	Si
4) Bellucci Floriano	Si	20) Montalbini Andrea	Si
5) Benini Luciano	Si	21) Napolitano Antonio	Si
6) Cavalieri Francesco	Si	22) Nicusanti Mauro	Si
7) Cecchi Pierino	Si	23) Omiccioli Hadar	Si
8) Ciancamerla Oretta	Si	24) Palazzi Marcello	Si
9) Cicerchia Marco	No	25) Pierelli Massimo	Si
10) Di Sante Enzo	Si	26) Polidoro Dante Domenico	Si
11) Federici Alessandro	Si	27) Sanchioni Daniele	No
12) Ferri Ocardo	Si	28) Sartini Giuliano	Si
13) Fulvi Rosetta	Si	29) Stefanelli Luca	Si
14) Gresta Roberto	Si	30) Torriani Francesco	Si
15) Ilari Gianluca	Si	31) Valentini Federico	Si
16) Marinelli Christian	No	32)	No

Presenti: **28** Assenti: **3**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

La Signora **CAVALIERI FRANCESCO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Antonucci Domenico, Benini Luciano, Gresta Roberto.**

Oggetto:

ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 15 COMMA 4 DELLA L.R. MARCHE N°34/92 E SS.MM.II. PER LA RIPERIMETRAZIONE DEL COMPARTO ST3_P14 "COMPARTO TERZIARIO EX MULINO ALBANI", CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA STRALCIATA DA "D4-ZONE A CARATTERE COMMERCIALE-DIREZIONALE" IN "P6-ZONE FERROVIARIE" E CON INSERIMENTO DELLA ZONA OMOGENEA "P1-ZONE PER LA VIABILITÀ CARRABILE".

In precedenza sono entrati i Consiglieri Cicerchia, Sanchioni. Sono usciti i Consiglieri Sartini, Sanchioni, Torriani, Valentini.

SONO PRESENTI N. 26 CONSIGLIERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO che il Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 19/02/2009 prevede, nella zona che si sviluppa tra Via Pisacane e l'area ferroviaria adiacente alla stazione, il comparto unitario di attuazione ST3_P14 denominato "Comparto terziario ex Mulino Albani" a destinazione commerciale-direzionale;

CONSIDERATO che:

detto comparto include un frustolo di terreno già occupato da un binario ferroviario, di proprietà dell'Ente Ferrovie, ceduto dalla Ditta F.lli Nigra e F.lli Renzi all'Ente Ferrovie con regolare frazionamento, a seguito di una verifica di riconfinazione svolta dalle Ferrovie stesse che ne hanno rivendicato la proprietà;

in data 04.01.2011 la ditta F.lli Nigra e F.lli Renzi, proprietaria dell'area contraddistinta al Catasto Terreni al Foglio n. 38 mappali 177-2466-180-912 ha chiesto una variante al P.R.G. per la ripermetrazione del comparto ST3_P14 "Comparto terziario ex Mulino Albani", al fine di stralciare il frustolo di terreno suddetto dal Comparto ST3_P14 e procedere con il cambio di destinazione d'uso dell'area stralciata dal comparto da *D4-Zone a carattere commerciale-direzionale* in *P6-Zone ferroviarie* ed inserire nel Comparto stesso la zona omogenea *P1-Zone per la Viabilità carrabile*, a seguito dell'approvazione del progetto per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra via Pisacane e via V. Veneto;

la Ditta ha dichiarato, sotto forma di atto notorio, che la superficie reale del comparto è di 8.421 mq anziché 7.908 mq catastali, impegnandosi a rettificare tale incongruenza al Catasto prima della stipula della Convenzione (dichiarazione in copia agli atti con il n°8);

la proposta di Variante formulata dalla Ditta prevede la riduzione della Superficie territoriale (ST) da 8.930 mq a 8.421 mq, l'invarianza della Superficie utile lorda (SUL) pari a 3.625 mq con conseguente incremento dell'indice di utilizzazione territoriale (UT) da 0,41 a 0,43 mq/mq;

la proposta contiene inoltre le previsioni urbanistiche di dettaglio di cui all'art. 15 comma 4 della L.R. 34/1992, da attuarsi per intervento diretto previa stipula di una convenzione urbanistica. Viene previsto l'abbattimento dell'edificio noto come "ex mulino Albani", la ricostruzione di un edificio a destinazione commerciale e direzionale per una Superficie

Utile Lorda di totali 3.558 mq, di cui 2.500 a destinazione commerciale e 1.058 a destinazione direzionale. La superficie di vendita massima è stabilita in mq 2.500. Il progetto prevede la realizzazione di una superficie a parcheggio per complessivi 5.333 mq, di cui 3.221 mq pubblici e privati ad uso pubblico (localizzati nello scoperto in adiacenza all'edificio), 2.112 mq privati (localizzati nel piano interrato dell'edificio). Le opere di urbanizzazione a corredo dell'intervento consistono nella realizzazione, lungo il confine del Comparto su via Pisacane, di un marciapiede, una fascia di verde pubblico, un tratto di pista ciclabile con relativo impianto di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto di pubblica illuminazione ed infine l'impianto di smaltimento delle acque nere che dal Comparto attraversa l'asse ferroviario verso Via dello Scalo; è inoltre prevista la cessione dell'area necessaria alla realizzazione della rotatoria prevista a confine del comparto verso il nodo di scambio. Le opere di urbanizzazione includono in aggiunta il potenziamento dell'acquedotto lungo Via Pisacane, come richiesto da ASET Spa con nota prot. 48063 del 14/07/2011 (in copia agli atti con il n°6).

VISTO che in data 24/03/2011 prot.18824 è stato richiesto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, il parere alla Provincia di Pesaro-Urbino, Servizio Urbanistica – Pianificazione Ter.le – V.I.A. V.A.S. Aree Protette – P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;

VISTO che il Servizio Urbanistica – Pianificazione Ter.le – V.I.A. V.A.S. Aree Protette – P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio della Provincia di Pesaro-Urbino ha espresso il parere n°2875/11 in data 07.04.2011 (prot. 43196), acquisito agli atti del comune di Fano in data 15.06.2011 pg. n. 40007, parere di seguito riportato (in copia agli atti con il n°1):

“PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. Per la progettazione delle opere strutturali andranno predisposti sia la relazione geologica che lo studio geotecnico che, rispettivamente, espongano e commentino i metodi ed i risultati delle indagini di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica del sito, supportati da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, secondo quanto disposto dal D.M. 14/01/2008.*
- 2. Nel contesto della progettazione esecutiva, verificata l'esatta geometria degli sbancamenti rispetto alle reali condizioni al contorno, andranno effettuate puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 “Fronti di scavo” del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione di opere di presidio durante l'esecuzione dei lavori o strutture di sostegno, ancor prima di procedere alle operazioni di scavo, a salvaguardia dell'area, delle strutture e infrastrutture esistenti.*
- 3. In ogni caso al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, laddove siano presenti opere o manufatti ricadenti all'interno del cuneo di spinta del terreno a tergo delle pareti di sbanco, si prescrive la realizzazione di opere di contenimento preventive alle operazioni di scavo.*
- 4. In ordine alle modalità esecutive degli sbancamenti andranno inoltre adottate le normali precauzioni, evitando fronti di sbanco verticali ed il posizionamento di sovraccarichi a ridosso del perimetro di sbanco.*

5. *Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo progressivamente all'esecuzione delle strutture.*
6. *Considerata la presenza di acque di falda a -2,40 m. circa di profondità rispetto al p.c., suscettibile di variazioni, già nella prima fase di cantiere e soprattutto durante la fase di scavo sarà necessario ricorrere ad idonee attrezzature (impianti Wellpoint, pompe autoadescenti, ecc..) ed accorgimenti, al fine di mantenere gli scavi asciutti e di conseguenza di abbassare il livello idrico al di sotto delle quote di sbanco previste in progetto. Andrà inoltre predisposto un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee per evitare l'allagamento degli scavi.*
7. *Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra, queste andranno sempre munite di drenaggi a tergo su tutta l'altezza del paramento. Le strutture interrato andranno inoltre adeguatamente impermeabilizzate.*
8. **Sull'ambito d'intervento andrà realizzato un adeguato sistema di regimazione delle acque superficiali, evitando interferenze delle stesse con i terreni e le strutture di fondazione. In particolare andrà garantito il temporaneo allaccio della rete bianca in progetto al collettore esistente su via Pisacane, in attesa della realizzazione del nuovo scolmatore.**
9. *Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n°380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008.*

Le sopra esposte prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione dello strumento urbanistico attuativo.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame”.

CONSIDERATO che ASET SpA ha rilasciato l'autorizzazione temporanea all'allaccio della rete di smaltimento delle acque meteoriche in progetto al collettore fognario esistente su via Pisacane, in attesa della realizzazione della nuova fognatura da posare sulla stessa Via, come da Delibera n°11 CdA del 06.07.2011 AATO n°1 "Piano d'Ambito approvato A.C. 14/2010-Approvazione modifiche in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con Delibera CdA n°9 del 09.06.2011 (Gestore ASET)" (cfr. parere in copia agli atti con il n°6);

VISTO che Rete Ferroviaria Italiana SpA in merito alla realizzazione dell'edificio in fascia di rispetto ferroviario, in deroga al DPR 753/80, con nota prot. 8/P/2011/0000277 del 31.03.2011 (in copia agli atti con il n°2), ha rilasciato il parere di seguito riportato: *“parere FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:*

1. *Dovrà essere rimosso mediante demolizione e smaltimento (secondo la normativa vigente) a cura della Ditta richiedente il tratto di binario, dell'ex raccordo fino al deviatoio di innesto n.202 compreso, come meglio descritto nell'all.1, e dovrà essere ricostituita la campata di binario in sostituzione dello scambio rimosso, con modalità da concordare con il Capo Tronco Lavori di Fano;*
2. *Esecuzione di recinzione sul confine con RFI SpA posto come da riconfinazione n.43-08 e verbale del 2009, costituita come da relazione tecnica presentata e mediante la costruzione di un muro in c.a. di altezza cm 60 con sovrastante rete*

tipo orso-grill o elettrosaldato zincata plastificata realizzata con tondino del diametro di mm 5 a maglie da 50x150 mm, comunque senza punte sporgenti e sorretta da adeguati sostegni in acciaio zincato per un'altezza totale di m 2,00 dal piano di calpestio lato proprietà ferroviaria -la recinzione dovrà essere realizzata per tratti di ml 10 distanti tra loro di cm 5-; La recinzione dovrà essere posizionata in corrispondenza del punto A, come descritto nell'all.1, ad una distanza minima non inferiore a m1,90; _

3. *L'inizio lavori dovrà essere concordato con l'Unità Territoriale Ancona, via Marconi 52 - Ancona (omissis...) con stesura di apposito verbale, redazione del piano di sicurezza, ecc.;*
4. *Regimentazione e smaltimento delle acque lontano dalla sede ferroviaria e posa di impianti di illuminazione nel rispetto dell' art. 39 del DPR 753/80 e comunque installando pali ad una distanza dalla più vicina rotaia pari all'altezza degli stessi più m 2,00; _*
5. *Le siepi o cespugli potranno essere poste a dimora e mantenute solo se conservate nel loro massimo ingombro, ad una distanza non inferiore a cm 50 dalla recinzione per consentire la loro manutenzione dall'interno della proprietà privata e la loro altezza non potrà comunque superare quella della adiacente recinzione;*
6. *Qualora nel corso dei lavori dovessero essere utilizzati ponteggi o gru edile, il loro posizionamento dovrà avvenire con accordi con l'Unità suddetta;*
7. *L'intervento di che trattasi è subordinato all'approvazione della rotatoria (che interesserà anche impianti RFI come evidenziato in all. 2) in corso di trattativa tra il Comune di Fano e S.O.GOT per cui è necessario verificare i termini concordati per la sua realizzazione; _*
8. *...omissis*
9. *....omissis*

La Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si riserva la facoltà di dare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d' opera che si dovessero rendere necessarie per evitare danni all'infrastruttura e garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario”.

CONSIDERATO che la Variante in oggetto include le previsioni della rotatoria richiamata da Rete Ferroviaria Italiana SpA, come da progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n°284 del 15.07.2008 e che la Ditta richiedente F.Ili Nigra e F.Ili Renzi si impegna a cedere le aree di sua proprietà necessarie per la realizzazione di detta rotatoria seppure tale realizzazione non sia prevista tra gli obblighi della stessa Ditta in quanto destinata a fasi attuative successive;

VISTO che in data 03/08/2011 TELECOM ha trasmesso via fax una nota in risposta alla richiesta di parere prot. n°41372 del 21/06/2011, attestante la previsione di un potenziamento della rete necessario per lo sviluppo urbanistico-edilizio relativo al comparto ST3_P14 (in copia agli atti con il n°9);

VISTI inoltre i seguenti pareri esterni all'Amministrazione Comunale acquisiti con Conferenza dei Servizi svolta in data 07.07.2011 (cfr. Verbale in copia agli atti con il n° 3) e di seguito riportati:

- Parere Rete Ferroviaria Italiana SpA (in copia agli atti con il n° 4) per il

passaggio della rete acque nere sotto i binari verso Via dello Scalo, prot. 990554 del 06/07/2011: *FAVOREVOLE a condizione che venga prevista l'adozione di una tubazione guaina come stabilito dal D.M. 23/02/1971 n°2445. Tale interferenza sarà oggetto di apposita convenzione.*

- Parere ASUR, (in copia agli atti con il n° 5) prot.10337 del 27/06/2011: *FAVOREVOLE.*
- Parere ENEL SpA : *FAVOREVOLE, confermando il parere già espresso in data 25/10/2010 prot. 1194744, a condizione che:*
 - *non varino le potenze dell'edificio su cui l'ENEL ha già espresso parere;*
 - *l'eventuale impianto fotovoltaico non abbia potenza superiore a 99 kw.*

VISTI inoltre i seguenti pareri di Settori/Unità interni all'Amministrazione Comunale e dell'Ente Gestore ASET, espressi nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 07.07.2011 già richiamata e di seguito riportati:

- Parere Settore LL.PP., U.O. Nuove Opere: *parere FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni/condizioni:*

Premessa:

Il dislivello di cm 120, indicato nelle Tavole Urb 07 e Urb 08, non consente il rispetto delle pendenze previste dalle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche nei collegamenti tra la quota di via Pisacane (per chi la percorre a piedi) e quella del marciapiede di progetto.

Allo stesso modo ed in tal senso, non risultano risolti i raccordi del percorso pedonale con le quote esistenti in via Pisacane, all'inizio e alla fine dell'intervento.

Perplessità notevoli, sempre nei riguardi del dislivello proposto, si nutrono relativamente ai n°2 accessi carrabili per le interferenze con la pista ciclabile posta a quota inferiore.

Computo metrico

Va rielaborato per intero applicando i prezzi del Prezzario Regionale dell'anno 2010.

Opere stradali

I cordoli dovranno essere tutti rigorosamente a sezione piena.

La voce 8/8 del Computo Metrico (Codice Prezzario Regionale 19.06.007.001) deve essere stralciata in quanto lavorazione già compresa in quella della posa in opera del cordolo in calcestruzzo prefabbricato.

Le voci 9/9 (Cod. 19.18.030), 14/14 (Cod. 19.03.002) e 15/15 (Cod. 02.04.012) – rimozioni e demolizioni – vanno stralciate in quanto relative a manufatti della Ditta proprietaria.

Tutti gli scavi eseguiti su via Pisacane resisi necessari per l'estensione o per la realizzazione delle reti tecnologiche (Acquedotto, Telecom, ENEL, Pubblica Illuminazione, Fognatura acque meteoriche, Fognatura acque nere, ecc.) e dei relativi allacci andranno tombati interamente con misto cementato dosato a q.li

0,70 di cemento per metro cubo di impasto (Codice di riferimento del Prezzario Regionale 19.13.002).

Nel Computo metrico vanno aggiunte le quantità relative alla fresatura ed al tappeto d'usura, dello spessore di cm 3, corrispondenti al tratto di via Pisacane che fiancheggia il comparto per tutto il suo sviluppo; la quantità andrà valutata con riferimento all'intera sezione stradale interessata dai ripristini (dovuti agli allacci alle reti tecnologiche) e comunque ad una sezione non inferiore a metà dell'intera sede stradale operando adeguati allargamenti in corrispondenza delle immissioni di via Veneto e via Storti.

Si chiede di eseguire, all'interno dell'aiuola, a fianco del cordolo, sia del marciapiede che della pista ciclabile, dei piccoli fossi, da tenere poi costantemente livellati, per ridurre l'accelerazione del corso delle acque e per prevenire, in caso di piogge intense, riversamenti di fango ed acqua sul piano viabile della pista sottostante.

Impianto fognario acque bianche

Si accetta l'utilizzo del tubo in PVC Serie SN4 considerata la sua ubicazione all'interno dell'aiuola; si accetta, per lo stesso motivo, l'uso di chiusini in cemento per i pozzetti purché gli stessi siano carrabili e i pozzetti siano ispezionabili.

In merito alla vasca di prima pioggia riportata nella Tavola Urb 07, lo Schema di convenzione dovrà prevedere, a carico dei proprietari delle unità immobiliari realizzate, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche di prima pioggia e dei relativi componenti che ne garantiscano il funzionamento.

La documentazione andrà integrata con una copia completa del Progetto strutturale delle vasche interrato (di prima pioggia) da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino.

Impianto Pubblica Illuminazione

Nel Computo metrico va aggiunta la lavorazione relativa alla rimozione dei punti luce esistenti; andrà concordato con Aset - Servizio Pubblica Illuminazione - lo smaltimento a norma oppure il trasporto dei materiali recuperati al magazzino Aset.

Si suggerisce di valutare la possibilità di sostituire i pali prevedendoli a doppio braccio il che consentirebbe di illuminare in modo adeguato anche il marciapiede; verificare con apposito calcolo illuminotecnico la soluzione migliore.

Dovrà essere effettuato apposito sopralluogo con ASET Servizio Pubblica Illuminazione per concordare le modalità per la sostituzione dei pali, nonché per verificare la capacità del relativo quadro elettrico.

La ditta dovrà realizzare tutto quanto risulta necessario a seguito del sopralluogo di cui sopra.

I punti luce proposti dovranno essere predisposti per il sistema di telecontrollo (le caratteristiche saranno fornite sempre da Aset); i relativi pozzetti dovranno essere senza fondo e con chiusino in ghisa.

Al termine dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione dovranno essere consegnati, in originale, allegati alla contabilità, il certificato di conformità dell'impianto e la certificazione della ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. N.10/2002.

L'impianto verrà preso in consegna previa verifica dello stesso da parte di ASET Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti.

Si evidenzia, inoltre, vista la Tav. Urb 07 Bis, che l'alimentazione dei punti luce delle aree private di uso pubblico dovrà provenire da utenza privata e le relative canalizzazioni non potranno insistere sulle aree oggetto di cessione al Comune.

Si ricorda, infine, l'opportunità di concordare con Aset, Servizio Igiene Urbana, la collocazione di cassonetti o la predisposizione di isole ecologiche per lo smaltimento dei rifiuti in relazione al fabbisogno stimato.

Tutti gli elaborati andranno corretti in sintonia con le prescrizioni sopra descritte.

- **Parere Settore 5 Mobilità, Traffico e Verde Pubblico (U.O. Progettazione Traffico):** parere FAVOREVOLE al progetto alle seguenti condizioni:

- sia assicurata a carico del concessionario idonea visibilità, anche in relazione alla velocità consentita nel tratto stradale in questione, sia agli utilizzatori degli accessi sia all'utenza stradale, tramite la riduzione della vegetazione prospiciente i luoghi cui insistono gli accessi in modo da non creare pericolo per la sicurezza stradale e attraverso la collocazione delle insegne pubblicitarie in modo tale da non ostacolare la visibilità;

- sia verificata la possibilità di realizzare su via Pisacane una corsia di immissione per la svolta a sinistra dei veicoli provenienti da Pesaro;

- nella Convenzione – art. 17 - venga previsto che siano a carico del concessionario anche la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale sulle opere costituenti gli accessi carrabili;

- venga introdotta la segnaletica orizzontale a terra in prossimità della rampa di ingresso ai box interrati per meglio delimitare la carreggiata relativa alla viabilità interna;

- l'installazione della insegna di esercizio venga collocata nel rispetto delle distanze previste dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione art. 51;

- venga scomputata solamente la segnaletica inerente la viabilità pubblica e non i cartelli e la segnaletica che regolano la viabilità interna al parcheggio.

Si precisa inoltre che i lavori di realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale sul parcheggio ad uso pubblico potranno essere iniziati solo successivamente all'emissione di apposita ordinanza che istituisca ufficialmente tale disciplina della circolazione e delle soste veicolari, previa richiesta scritta da parte della ditta esecutrice delle opere con allegate n. 5 tavole del progetto della segnaletica e contestuale trasmissione in formato digitale della tavola al Settore 5 Mobilità, Traffico e Verde Pubblico (U.O. Progettazione Traffico).

- Parere ASET, Servizio Idrico, Ufficio Rete Gas Metano, Ufficio Fognature:

SERVIZIO ACQUEDOTTO: La rete acquedotto su Via Pisacane è costituita da diversi tratti di tubazione realizzata con differente materiale e diametri non uniformi, la quale non garantisce, nei transitori di massimo consumo, adeguati regimi pressori. Tale valutazione era già stata espressa da Questa Azienda al Comune di Fano, relativamente al parere riguardante il “Programma di Riqualficazione urbana per alloggi a canone sostenibile” da realizzarsi in zona S.Lazzaro (anno 2009).

Si ritiene pertanto necessario potenziare la tratta di acquedotto incidente con Via C.Pisacane da Via Vittorio Veneto a Via della Repubblica, per uno sviluppo complessivo di 500 mt. circa. Vista l'incidenza economica dell'opera richiesta (circa 150.000 euro) si ritiene che questa possa essere suddivisa in stralci, mantenendo comunque come primo stralcio, a servizio dell'Ex Mulino, uno sviluppo di 300 mt, partendo da Via V.Veneto, propedeutico a garantire pressioni e portate sufficienti nell'area di intervento.

SMALTIMENTO AQUE REFLUE: In riferimento allo scarico delle acque reflue domestiche, si esprime nulla osta al collegamento con tubazione premente al collettore in PVC fi 600 di Via dello Scalo, precisando che la manutenzione ordinaria e straordinaria del collegamento in pressione e del relativo impianto di sollevamento dovranno rimanere in carico alla Ditta titolare dello scarico.

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE: Sulla soluzione proposta dalla Ditta lottizzante, l'ing. Romei esprime parere FAVOREVOLE condizionato a specifiche e prescrizioni che si riserva di far pervenire a seguito di approfondimento della Delibera n°11 del C.D.A. dell'AATO n°1 tenuto in data 06.07.2011 “Piano d'Ambito approvato con Delibera A.C. 14/2010 – approvazione modifiche in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con Delibera C.D.A. n°9 del 09.06.2011 (gestore Aset)” e D.G.C. n°73 del 08.03.2011 Comune di Fano). ;

GAS: favorevole.

- Il Settore 4 Servizi Economici, U.O. Commercio del Comune convocato alla Conferenza di Servizi con nota prot. 41372 del 21/06/2011 non ha partecipato né trasmesso alcun parere;

VISTO il parere trasmesso da ASET SpA con nota acquisita agli atti del Comune prot. 48063 del 14/07/2011 (in copia agli atti con il n°6) a precisazione di quanto già espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 07.07.2011 già richiamata, parere che precisa la seguente condizione per lo scarico delle acque meteoriche: “Per quanto concerne lo scarico delle acque meteoriche, si rilascia autorizzazione temporanea all'allaccio nel collettore esistente di Via Pisacane in attesa della prossima realizzazione della nuova fognatura da posare nella stessa Via (rif. Delibera n°11 del C.D.A. del 06.07.2011 'AATO n°1 “Piano d'Ambito approvato con Delibera A.C. 14/2010 – approvazione modifiche in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con Delibera C.D.A. n°9 del 09.06.2011 (gestore Aset)” e D.G.C. n°73 del 08.03.2011 Comune di Fano)”;

VISTO il parere trasmesso dal Settore 5 Mobilità e traffico – U.O. Verde pubblico con nota prot, 48510 del 18/07/2011 (in copia agli atti con il n°7) che di seguito si riporta:

Il progetto di Variante è relativo a due interventi (seppure non chiaramente distinti nella relazione tecnica): la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, con aree verdi pubbliche, e quella di verde privato ad uso pubblico.

Il parere generato che si esprime su entrambe le parti e che il verde nel progetto è evidentemente residuale, come già previsto nel P.R.G. vigente, nel quale la fascia a verde è quella che circonda l'area. Il Progetto di variante non realizza su questo aspetto alcun miglioramento.

Si ritiene che dalla somma di progetti in cui il verde è residuale non possa che derivare un verde urbano residuale in intere zone, cosa che compromette la sua qualità, attenuando in misura consistente l'impatto positivo e l'effetto tampone su aree fortemente edificate ed urbanizzate, e la sua fruibilità per i cittadini.

Si ritiene inoltre che la presenza nei team di progettisti di figure con prioritaria preparazione relativa al verde urbano (in particolare agronomi e periti agrari, ma anche architetti paesaggisti) possa contribuire ad impostare i progetti in modo da valorizzare il verde urbano pubblico e privato, qualificando la città.

Si auspica pertanto che i progetti riguardanti varianti al Piano Regolatore prevedano l'obbligo di redazione di un Progetto del verde (pubblico e privato) da parte di professionisti esperti in materia.

A seguito dell'analisi dei documenti presentati al fine dell'elaborazione del parere di competenza sulla Variante in oggetto, in particolare la Relazione tecnica descrittiva e la Relazione botanico-vegetazionale, si comunica quanta segue:

Verde Privato

- *L'area F1 risulta composta da superfici a verde e da superfici pavimentate. Si ritiene che le aree pavimentate che permettono l'accesso ed il movimento verso le strutture commerciali non possano rientrare nel calcolo della superficie F1, ma debbano essere classificate in modo più appropriato. In particolare ciò vale per i "percorsi pedonali ad uso pubblico" (mq 354,65) identificati nella tavola URB 02, che non possono essere in alcun modo classificati come F1.*

- *Parcheggio: la scelta di specie arboree è del tutto impropria, in quanto il Cercis siliquastrum è specie a lenta crescita, inadatta alle ombreggiature, di altezza limitata e soggetta a frequenti attacchi di afidi che, con la produzione di melata, rendono alquanto disagiata la presenza di questa pianta in aree di parcheggio.*

- *Siepe sul lato ferrovia: occorre valutare le corrette distanze, in quanto le siepi devono essere piantumate ad almeno 1,5 metri dal muretto per permettere lo svolgimento delle attività di manutenzione. Inoltre è improprio ritenere che una siepe di profondità inferiore ai 5 metri possa avere funzione di filtro o antirumore. La siepe di profondità di circa uno, due metri avrà prevalente valore estetico e costituirà eventualmente una mera schermatura visiva.*

Opere di Urbanizzazione Primaria - Verde Pubblico

- *In generale si rileva che la superficie F1 stabilita nel comparto dal PRG vigente è pari a mq 1553, costituita dalla fascia di verde che contorna l'intera area. Essendo questa già di per sé un verde residuale, nonostante le NTA del PRG vigente così prescrivano (art. 60, comma 2): "Le zone di verde previste nelle progettazioni urbanistiche dovranno avere necessariamente una conformazione ampia e distinta", si sottolinea la diminuzione*

ed ulteriore frammentazione di area F1 rispetto a quanto già previsto in PRG, cosa che non risulta da progetto in quanta la superficie F1 è stata erroneamente indicata come inalterata (vedi punti successivi).

- Le pavimentazioni che percorrono via Pisacane parallelamente all'area verde pubblica costituiscono veri e propri marciapiedi, e non una struttura destinata alla fruizione dell'area verde, pertanto non possono essere computate come FI.*
- A seguito di quanto riportato e della errata definizione della destinazione d'uso delle aree, la relazione non riporta la reale estensione delle diverse superfici, impedendo un parere adeguato in particolare sugli aspetti tecnici, quale ad esempio la scelta delle specie da impiantare in base alle disponibilità di superficie.*
- L'art. 60 delle NT A del PRG vigente sottolinea la "particolare importanza ai fini paesistici ed ambientali che assume la messa a dimora di piante di alto fusto autoctone lungo almeno uno dei lati della viabilità di lottizzazione realizzata". Le specie arbustive e tappezzanti come Thuja o Juniperus non dovranno quindi essere impiantate in quanta occupano un'ampia superficie ma non hanno gli effetti positivi di un'alberata.*

Pertanto si richiedono le seguenti modifiche ed integrazioni

- Per evitare errori di progettazione che possono ricadere sulla qualità del progetto, sulla sua fruibilità, sulla qualità complessiva del verde urbano, sia pubblico che privato, ed infine sulle manutenzioni, è auspicabile che il progetto delle opere a verde, anche per superfici limitate (anzi soprattutto, in quanta le più difficili da progettare in modo funzionale) venga redatto da professionista esperto in materia.*
- 2. Si richiede la ripermetrazione dell'area verde in base a quanta indicato al fine di ripristinare i corretti standard urbanistici relativi all'area F 1.*
- 3. Una volta ripermetrato il verde pubblico e accertate le reali superfici disponibili all'uopo, sulla striscia di verde verso Via Pisacane si prescrive la piantagione di un'alberata con specie arboree idonee ed a distanze corrette.*
- 4. Si ritiene altamente sconsigliata la piantagione di Cercis siliquastrum nell'area destinata a parcheggio, da sostituirsi con specie più idonea;*
- 5. Il Computo metrico estimativo per le opere a verde dovrà essere riformulato in base alle prescrizioni tecniche del presente parere.*

VISTE le integrazioni al progetto trasmesse dalla Ditta proponente rispettivamente in data 08/08/2011 p.g. 54061 ed in data 08/09/2011 p.g. 59987, in recepimento alle prescrizioni impartite dai vari Enti ed uffici interni all'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che, in conseguenza della richiesta di ASET SpA di potenziare la tratta di acquedotto incidente lungo Via C.Pisacane da Via Vittorio Veneto a Via della Repubblica, la Ditta proponente, dichiarandosi disponibile alla realizzazione dell'opera quantificata in un importo presunto di € 40.311,09, fa richiesta di scomputo della stessa dagli oneri di urbanizzazione secondaria;

RITENUTO di poter accogliere tale richiesta di scomputo, in considerazione del carattere di interesse generale che tale opera di urbanizzazione riveste, così come richiesto dall'art. 17 comma 8 del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE) approvato con D.C.C. n. 307 del 30/11/2010, "8. Il Comune, nell'effettuare la valutazione delle opere che il privato si obbliga a realizzare direttamente ai sensi del comma 1, può determinare lo scomputo dell'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e di quelle di urbanizzazione secondaria, tenendo conto della circostanza che dette opere, oltre a svolgere una funzione servente rispetto

all'area di intervento, siano di interesse generale.

Inoltre anche dalla recente giurisprudenza si evince: "Il contributo concessorio viene determinato sulla base di tabelle parametriche (cioè di tariffe standard) che non sono rapportate alle opere di urbanizzazione effettivamente necessarie per un determinato insediamento (e che possono, nel concreto, essere più o meno rilevanti in relazione allo stato dei luoghi) ma quale quota-contributo teorico.

Ciò significa che non sempre l'importo corrisposto per effetto del rilascio della concessione edilizia equivale all'importo delle opere che l'Amministrazione ha realizzato. Allo stesso modo non viene commisurato né all'utile dell'operazione, né al vantaggio del concessionario.

Proprio per questo l'art. 11 della Legge n. 10/1977 demanda la sua concreta applicazione ad una convenzione tra le parti, quale naturale sede in cui il Comune può decidere se mantenere distinte le urbanizzazioni primarie da quelle secondarie, oppure, trovandone la convenienza, accettare l'esecuzione di opere primarie in eccedenza (per quantità e/o qualità) a quanto dovuto a compensazione (totale o parziale) di quanto dovuto a titolo di contributo per urbanizzazioni secondarie.

Attraverso la convenzione viene raggiunto, quindi, l'equilibrato contemperamento di tutti gli interessi coinvolti.

Di conseguenza l'art. 10 comma 2 prima parte del Regolamento regionale 23.7.1977 n. 6 è illegittimo e va annullato nella parte in cui stabilisce che: "Lo scomputo può essere effettuato solo in relazione alla quota di contributo pertinente le opere di urbanizzazione della stessa specie".

(TAR MARCHE, sentenza n. 1451/2009)

CONSIDERATO che la proposta di Variante include le analisi di cui all'art. 5 della Legge Regionale n° 14 del 17 giugno 2008, "Norme per l'edilizia sostenibile" (cfr. *Doc. 05 – Analisi di cui alla L.R. 14/08 Norme per l'edilizia sostenibile*), evidenziando che l'intervento non modifica le quantità edificatorie e riguarda la realizzazione di un unico edificio per il quale sarà approfondita in fase esecutiva la verifica del rispetto dei parametri inerenti il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale previsti dalle normative vigenti;

VERIFICATO che la presente variante al P.R.G.:

è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera di consiglio comunale n° 387 del 15/12/2005 e con delibera di consiglio comunale n° 26 del 12/02/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 28/2001;

non è soggetta alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3, punto 8, lettera k) delle linee guida approvate con D.G.R. Marche n°1813/2010, in quanto non determina incrementi del carico urbanistico, non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;

viene adottata ai sensi dell'art. 26 e dell'art 15 comma 4 della Legge regionale Marche n° 34 del 05/08/1992 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che la presente variante è costituita dai seguenti elaborati:

Doc. 00 Elenco degli elaborati

Doc. 01 Relazione tecnica illustrativa

- Doc. 02** Documentazione fotografica
- Doc. 03** Relazione geologica-geotecnica
- Doc. 04** Relazione botanico-vegetazionale
- Doc. 05** Analisi di cui alla L.R. 14/08 Norme per l'edilizia sostenibile
- Doc. 06** Opere di Urbanizzazione Primaria – Computo Metrico Estimativo
- Doc. 07** Opere di Urbanizzazione Primaria – Elenco Prezzi Unitari
- Doc. 10** Relazione previsionale di clima acustico
- Doc. 12** Schema di Convenzione
- Urb. 01** Estratto P.R.G. vigente e di variante
 - Estratto Aerofotogrammetrico
 - Planimetria catastale
 - Ortofotogrammetria
 - Profilo attuale e di progetto
- Urb. 02** Destinazione d'uso delle aree e degli edifici
 - Planivolumetrico
 - Verifica degli standard urbanistici
 - Segnaletica stradale
- Urb. 03** Verifica grafica e analitica degli standard urbanistici di progetto
- Urb. 05** Planimetrie tipologia edilizia non vincolante
- Urb. 06** Particolare estratti dalla tipologia edilizia
- Urb. 07** Opere di Urbanizzazione Primaria
- Urb.07bis** Opere di sistemazione esterna
- Urb.07ter** Opere di urbanizzazione secondaria (Potenziamento acquedotto)
- Urb. 08** Particolari costruttivi delle Opere di Urbanizzazione
- Urb. 09** Viste prospettiche tridimensionali
- ENEL 01** Estratti, rete Enel, particolari costruttivi
- ENEL 02** Tipologia Edilizia
- TEL 01** Estratti, rete Telecom
- TEL 02** Tipologia Edilizia
- R.F.I. 01** Nulla-osta R.F.I. per edificio (relazione tecnica)
- R.F.I. 02** Nulla-osta R.F.I. per edificio (documentazione fotografica)
- R.F.I. 03** Nulla-osta R.F.I. per edificio (tavola grafica)
- R.F.I. A** Nulla-osta R.F.I. per attraversamento fogna nera (relazione tecnica e documentazione fotografica)

R.F.I. U Nulla-osta R.F.I. per attraversamento fogna nera (tavola grafica)

VISTO il verbale n. 70 del 27.9.2011 della 2^a Commissione Consiliare;

VISTA la Legge n° 1150 del 17 agosto 1942, e ss.mm.ii., “Legge urbanistica”;

VISTA la Legge regionale Marche n°34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. “ Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio”;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs.vo n° 267 del 18.08.2000:

6. Parere del responsabile del servizio interessato, Dirigente del Settore 7 Servizi Urbanistici, Arch. Adriano Giangolini, in data 19.9.2011 favorevole
- Parere del responsabile di ragioneria, Dirigente del Settore 3 Servizi Finanziari, Dott.ssa Daniela Mantoni, in data 19.9.2011 non dovuto

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI N. 26

VOTANTI N. 24

CONTRARI N. 6 (Mascarin, Aiudi, Stefanelli, Minardi, Fulvi, Ciancamerla)

ASTENUTI N. 2 (Benini, Omiccioli)

VOTI FAVOREVOLI N. 18

DELIBERA

1. di **ADOTTARE**, recependo le prescrizioni/condizioni contenute nel parere n°2875/11 del 07.04.2011 (prot. 43196) formulato dalla Provincia di Pesaro-Urbino, Servizio Urbanistica – Pianificazione Ter.le – V.I.A. V.A.S. Aree Protette – P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, (acquisito agli atti del comune di Fano in data 15.06.2011 pg. n. 40007) e le prescrizioni/condizioni di tutti gli Enti/Amministrazione/Uffici riportati in premessa, la “Variante al P.R.G. vigente per la ripermetrazione del comparto ST3_P14 ‘Comparto terziario ex Mulino Albani’ sito in via Pisacane con cambio di destinazione d'uso dell’area stralciata dal comparto da ‘D4-Zone a carattere commerciale-direzionale’ in ‘P6-Zone ferroviarie’ e con inserimento della zona omogenea ‘P1-Zone per la viabilità carrabile’”, Variante elaborata ai sensi degli artt. 26 e 15 comma 4 della L.R. Marche n°34/92 e ss.mm.ii., costituita dai seguenti elaborati:

Doc. Elenco degli elaborati
00

- Doc. 01** Relazione tecnica illustrativa
- Doc. 02** Documentazione fotografica
- Doc. 03** Relazione geologica-geotecnica
- Doc. 04** Relazione botanico-vegetazionale
- Doc. 05** Analisi di cui alla L.R. 14/08 Norme per l'edilizia sostenibile
- Doc. 06** Opere di Urbanizzazione Primaria – Computo Metrico Estimativo
- Doc. 07** Opere di Urbanizzazione Primaria – Elenco Prezzi Unitari
- Doc. 10** Relazione previsionale di clima acustico
- Doc. 12** Schema di Convenzione
- Urb. 01** Estratto P.R.G. vigente e di variante
 - Estratto Aerofotogrammetrico
 - Planimetria catastale
 - Ortofotogrammetria
 - Profilo attuale e di progetto
- Urb. 02** Destinazione d'uso delle aree e degli edifici
 - Planivolumetrico
 - Verifica degli standard urbanistici
 - Segnaletica stradale
- Urb. 03** Verifica grafica e analitica degli standard urbanistici di progetto
- Urb. 05** Planimetrie tipologia edilizia non vincolante
- Urb. 06** Particolare estratti dalla tipologia edilizia
- Urb. 07** Opere di Urbanizzazione Primaria
- Urb.07bis** Opere di sistemazione esterna
- Urb.07ter** Opere di urbanizzazione secondaria (Potenziamento acquedotto)
- Urb. 08** Particolari costruttivi delle Opere di Urbanizzazione
- Urb. 09** Viste prospettiche tridimensionali
- ENEL 01** Estratti, rete Enel, particolari costruttivi
- ENEL 02** Tipologia Edilizia
- TEL 01** Estratti, rete Telecom
- TEL 02** Tipologia Edilizia
- R.F.I. 01** Nulla.osta R.F.I. per edificio (relazione tecnica)
- R.F.I. 02** Nulla-osta R.F.I. per edificio (documentazione fotografica)
- R.F.I. 03** Nulla-osta R.F.I. per edificio (tavola grafica)

R.F.I. A Nulla-osta R.F.I. per attraversamento fogna nera (relazione tecnica e documentazione fotografica)

R.F.I. U Nulla-osta R.F.I. per attraversamento fogna nera (tavola grafica)

2. di **DARE ATTO** che la variante contiene previsioni urbanistiche di dettaglio, così come stabilito dall'art. 15 comma 4 della L.R. 34/1992, da attuarsi per intervento diretto previa stipula della convenzione urbanistica;
3. di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore 7 Servizi Urbanistici per tutti gli adempimenti relativi al perfezionamento della convenzione urbanistica, demandando allo stesso di apportare le modifiche e/o le integrazioni che potranno essere necessarie, fermo restando che non dovranno essere modificati gli aspetti sostanziali;
4. di **DARE ATTO** che non sussistono i presupposti di cui all'art. 22, comma 3, lett. b, del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia" (interventi di nuova costruzione subordinati a denuncia di inizio attività);
5. di **DARE ATTO** che la presente variante è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n°387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n°26 del 12/02/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n°28/2001;
6. di **DARE ATTO** che la presente variante non è soggetta alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3, punto 8, lettera k) delle linee guida approvate con D.G.R. n°1813/2010 della Regione Marche poiché non determina incrementi del carico urbanistico, non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;
7. di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore 7 Servizi Urbanistici.
8. di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore 7 Servizi Urbanistici per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari, in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n° 34/1992.

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI N. 26

VOTANTI N. 24

CONTRARI N. 6 (Mascarin, Aiudi, Stefanelli, Minardi, Fulvi, Ciancamerla)

ASTENUTI N. 2 (Benini, Omiccioli)

VOTI FAVOREVOLI N. 18

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Copia del presente atto viene inviato per le procedure attuative all'Uff. Urbanistica

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to Cavalieri Francesco

Il Segretario Generale
F.to Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **251** del **28/09/2011** sarà pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 05/10/2011

L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA
